Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

# NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2017 ASSESTATO

La Regione del Veneto, con L.R. n. 23 del 29/06/2012, art. 19, ha modificato l'art. 2 della L.R. 32/96 e in particolare ha stabilito che le "... funzioni di programmazione, indirizzo, controllo e coordinamento nei confronti dell'ARPAV sono esercitate dalla Giunta Regionale, per quanto riguarda gli aspetti economici, finanziari e amministrativi, in conformità alle vigenti disposizioni previste per le aziende (ULSS) e per le aziende ospedaliere, ...".

Il bilancio economico preventivo 2017 è stato predisposto secondo le disposizioni del titolo II del D. Lgs. n. 118/2011 che detta i principi contabili generali e applicati per il settore sanitario e tenuto conto della nota della Regione Veneto prot. n. 63472 del 18.02.2016 avente ad oggetto: "Bilancio Economico Preventivo 2016" che trasmette la nota regionale prot. 485787 del 27/11/2015 che reca le indicazioni operative per la stesura del bilancio delle Aziende ULSS e Ospedaliere, estese anche ad ARPAV e che alla data di approvazione risultano essere le ultime indicazioni fornite.

Conseguentemente, il Bilancio Economico Preventivo Assestato 2017 è stato predisposto secondo le disposizioni del titolo II del D. Lgs. n. 118/2011 che detta i principi contabili generali e applicati per il settore sanitario e tenuto conto della nota regionale prot. n. 63472 del 18/02/2016 avente ad oggetto: "Bilancio Economico

Preventivo 2016" che trasmette la nota regionale prot. 485787 del 27/11/2015 che reca le indicazioni operative per la stesura del bilancio delle Aziende ULSS e Ospedaliere, estese anche ad ARPAV, nonché, in ossequio alla nota regionale prot. n. 55575 del 10/02/2017 avente ad oggetto: "Bilancio Preventivo Economico Annuale Esercizio 2017".

ARPAV ha predisposto il bilancio, in coerenza con il proprio documento del Programma annuale delle attività 2017 e con la programmazione economico-finanziaria della Regione del Veneto.

L'art. 25 del decreto suindicato stabilisce che il bilancio economico preventivo annuale include il conto economico preventivo e un piano dei flussi di cassa prospettici, redatti secondo gli schemi previsti dal successivo art. 26.

Il bilancio è corredato da una nota illustrativa, dal piano degli investimenti, da una relazione del Direttore Generale e dalla relazione del Collegio Sindacale.

La presente nota illustrativa esplicita i criteri impiegati nella redazione del Bilancio Preventivo Economico Annuale Assestato.

Tutte le voci relative al Conto Economico Preventivo Assestato sono comparabili con il Bilancio di Esercizio 2016 e con Bilancio Economico Preventivo 2017 approvati rispettivamente con le deliberazioni del Direttore Generale n. 134 del 18/05/2017 e n. 29 del 31/01/2017.

Il Bilancio Economico Preventivo Assestato è stato redatto con chiarezza, così da rappresentare in modo veritiero e corretto il risultato economico d'esercizio, ispirandosi ai principi di prudenza e della competenza e nel rispetto del principio del pareggio di bilancio.

## 1. Conto economico preventivo assestato

### *Valore della produzione*

*Finanziamenti regionali*

Le previsioni dei contributi regionali di funzionamento sono quelle risultanti dal bilancio di previsione 2017/2019 della Regione del Veneto e dal bilancio finanziario gestionale approvati rispettivamente, con L. R. n. 32 del 30/12/2016 e con decreto del Segretario Generale della Programmazione della Regione del Veneto n. 1 del 13/01/2017 e nota protocollo n. 38417 del 31/01/2017 della Regione del Veneto, Area Sanità e Sociale.

*Finanziamenti da altri soggetti pubblici*

Le previsioni dei contributi ordinari provinciali tengono conto dei finanziamenti concordati con gli enti e riportati nelle rispettive convenzioni, e tiene conto anche nel 2017 della intervenuta diminuzione, nel corso del 2015, della quota corrispondente al costo del personale trasferito dalle Province al momento della costituzione dell'Agenzia.

*Finanziamenti vincolati*

Sono riportati per competenza dell'esercizio 2017 e con i correlativi oneri di spesa; al pari sono stati valorizzati gli utilizzi legati ai fondi per quote inutilizzate di contributi di esercizi precedenti.

*Rettifiche di contributi in c/esercizio ed ammortamenti*

In attuazione del principio contabile sulla sterilizzazione degli ammortamenti prevista dal comma 1, lett. b) dell'art. 29 del D. Lgs. 118/2011 è stata operata la rettifica dei contributi in conto esercizio per la quota destinata ad investimenti.

*Concorsi, recuperi e rimborsi*

Tale voce è stata valorizzata prevedendo, per l'anno 2017, principalmente una quota di rimborsi del personale comandato presso la Regione del Veneto e altri soggetti pubblici.

*Quota dei contributi in c/capitale imputata all'esercizio*

Tale voce è determinata dal processo di sterilizzazione degli ammortamenti attuato secondo l'art. 29 del D.Lgs n. 118/2011 e accoglie le quote degli ammortamenti "sterilizzati" riferiti sia a finanziamenti in conto capitale di natura vincolata, sia in conto esercizio.

*Altri ricavi e proventi*

In questa voce sono ricompresi i ricavi per prestazioni dell'Agenzia, sulla base del tariffario regionale e stimate in coerenza, secondo il principio della prudenza, con i flussi 2016 che hanno definito una stabilizzazione delle diminuzioni avvenute negli scorsi anni alla luce della conclusione di un vistoso calo del personale, nonché da nuove convenzioni già avviate (PFAS)

***Costi della produzione***

*Beni e servizi*

Le previsioni di costo per *acquisti di beni e di servizi* tengono conto delle disposizioni di contenimento e razionalizzazione della spesa dettate con D.L. n. 78/2010 e dalla L.R. n. 47 del 21/12/2012 che contiene disposizione per la riduzione e il controllo delle spese. La stima è stata effettuata tenendo conto altresì, della spesa storica riferita all'esercizio scorso.

*Manutenzioni e riparazioni*

La voce comprende le manutenzioni ordinarie per beni immobili, mobili, attrezzature tecnico-scientifiche, macchinari e automezzi, determinata sulla base storica dello scorso anno, ma anche tenuto conto delle richieste pervenute dalle strutture territoriali per consentire la piena funzionalità di attrezzature per la corretta esecuzione di controlli ambientali.

*Godimento di beni di terzi*

Tale posta comprende i canoni di noleggio di veicoli e di attrezzature, oltre ai fitti passivi.

*Costo del personale*

Gli obiettivi di costo per il *personale* dipendente per l'anno 2017 sono stati determinati tenendo conto della DGR n. 2174/2016 che fissa i limiti di costo del personale trasmessa dalla Regione del Veneto con nota prot. 528847 del 29/12/2016.

*Ammortamenti*

Nella valutazione degli ammortamenti sono stati adeguatamente stimati i maggiori oneri connessi ai cespiti che si prevede di capitalizzare nel corso del 2017.

Sono state calcolate le quote di ammortamento sulla base delle aliquote di ammortamento dei cespiti di cui all'allegato 3 al D. Lgs n. 118/2011.

*Proventi e oneri finanziari*

La voce interessi attivi è stimata sulla base dello storico dell'esercizio precedente. Gli interessi passivi comprendono la stima degli interessi passivi sul mutuo, determinata sulla base del piano di ammortamento, degli interessi per l'eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria e degli interessi di mora verso fornitori i quali sono stimati in riduzione rispetto agli anni precedenti, a seguito della progressiva riduzione del debito verso gli stessi.

*Proventi e oneri straordinari*

Vengono iscritti i valori delle sopravvenienze attive e passive, rilevati alla data di stesura del documento, riferiti ad eventi relativi agli esercizi precedenti emersi dopo la chiusura del bilancio di esercizio 2016.

*Imposte e tasse*

La previsione delle imposte e tasse è determinata sulla base delle somme dovute a saldo delle imposte per l'anno 2017 e la voce principale è rappresentata dall'IRAP relativa a personale dipendente, collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente, calcolata applicando l'aliquota dell'8,5% sulle previsioni di costo del personale.

## *2. Il Piano dei flussi prospettici di cassa*

Il Piano dei flussi prospettici di cassa è stato redatto sulla base del modello allegato al D. Lgs. n. 118/2011.

## *3. Il Piano triennale degli investimenti*

Il Piano triennale degli investimenti è stato predisposto sulla base dei finanziamenti in conto capitale e vincolati. In ragione della scarsità della tipologia di risorsa "contributi in conto capitale", parte degli investimenti sono stati finanziati anche con fondi ordinari, in quanto urgenti e non rinviabili, ed è stata appostata nel bilancio una rettifica dei contributi in c/esercizio corrispondente alla quota destinata agli investimenti finanziati con fondi derivanti dal contributo in conto esercizio dalla Regione del Veneto. Viene utilizzato inoltre il risultato economico dell'esercizio 2016 quale finanziamento aggiuntivo per ulteriori investimenti.

## *4. La relazione del Collegio Sindacale*

Il parere del Collegio Sindacale sul Bilancio Preventivo Economico Annuale, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 118/2011, dovrà essere formalizzato in apposita relazione a corredo del bilancio stesso e sarà trasmesso, assieme ai documenti di bilancio, alla Regione del Veneto.

## *5. La relazione del Direttore Generale*

La relazione del Direttore Generale al Bilancio Preventivo Economico Assestato riporta la coerenza con gli altri atti di programmazione aziendali e regionali, secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011.

Oltre ai documenti di bilancio e agli allegati previsti dall'art. 25 del D. Lgs. n. 118/2011, l'Agenzia è tenuta a predisporre anche un prospetto dei **limiti di spesa di cui all'art. 6 del D.L. n. 78/2010**, convertito in L. n. 122/2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" e successive modifiche ed integrazioni, che ha introdotto alcuni obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica con decorrenza dall'anno 2011.
In particolare sono fissati dei limiti percentuali per tipologia di spesa relativi alla gestione delle autovetture, alle spese per pubblicazioni ed inserzioni, alle spese di rappresentanza, alla formazione del personale, alle consulenze e mobili ed arredi.

Con L.R. n. 47 del 21/12/2012 la Regione Veneto, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi suindicati, ha fissato dei limiti percentuali di riduzione delle tipologie di spesa; la riduzione del 50% rispetto al 2011 delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, con esclusione dall'ambito di applicazione della riduzione dei mezzi necessari per l'espletamento dei servizi di sorveglianza, sicurezza pubblica, attività ispettiva, pubblica incolumità, controllo e monitoraggio a tutela della salute pubblica, obbligatori per legge. Le autovetture dell'Agenzia rientrano nell'esclusione suddetta, pertanto la spesa non è assoggettata al limite.

Viene riportato, nella relazione del Direttore Generale, il prospetto riepilogativo della tipologia di spesa con i limiti di riferimento e le previsioni 2017 che sono coerenti alle nuove disposizioni previste nella DGRV n. 674 del 16/05/2017 che ha approvato le nuove "Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento anno 2017" stabilendo per la tipologia di spesa "MOBILI E ARREDI" che l'art. 10, comma 3, del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 25

febbraio 2016, n. 21, che ha esteso all'anno 2016 l'applicazione del tetto di spesa per mobili e arredi già previsto per gli anni 2013, 2014 e 2015; tale disposizione non trova più applicazione non essendo stato esteso all'anno 2017 l'obbligo di riduzione.

Nella suddetta relazione del Direttore Generale, viene riportato, inoltre, **il rispetto dei saldi di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 463 e 464 della L. n. 190/2014** che le regioni a statuto ordinario devono conseguire, a decorrere dal 2015 e che la Regione del Veneto, con l'art. 49 della L.R. n. 2 del 19/02/2007, ha esteso anche ai propri enti strumentali non trova più applicazione.

La Regione del Veneto, con lettera prot. n. 322201 del 25/08/2016 del Direttore dell'Area Risorse Strumentali avente ad oggetto "Disposizioni in merito alla vigenza della normativa regionale in materia di patto di stabilità interno, riferita agli organismi e enti dipendenti dalla Regione del Veneto", ha sottolineato che "La normativa statale in tema di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni, ha portato al superamento delle regole dirette al rispetto del c.d. Patto di stabilità interno, introducendo il principio del pareggio di bilancio con legge costituzionale 1/2012. La L. 243/2012, ha dettato disposizioni attuative in merito all'equilibrio dei bilanci, distintamente, per le amministrazioni pubbliche territoriali e non territoriali. Pertanto, la normativa regionale in materia di patto di stabilità interno (art. 49, L.R. 2/2007 e art. 6, L.R. 1/2009) riferita agli organismi ed enti dipendenti della Regione del Veneto, non trova più applicazione per il venir meno dei presupposti giuridici sui quali si fondava".